Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — **Roma — Venerdì 24 Settembre** — **Numero 222**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

S. M. il Re, con decreto in data 18 settembre 1897, ha esonerato dal Ministero dell'Istruzione Pubblica l'on. avv. EMANUELE GIANTURCO, e lo ha nominato invece Ministro di Grazia e Giustizia.

S. M. ha pure nominato, con decreto di pari data, l'on. conte GIOVANNI CODRONCHI-ARGELI, Ministro Segretario di Stato senza portafogli, Ministro dell'Istruzione Pubblica.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 29 agosto 1897,* **sul decreto** *che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Teano (Caserta).*

SIRE!

Il Prefetto di Caserta propone la proroga dei poteri del Commissario straordinario per la temporanea Amministrazione del Comune di Teano per un altro mese, nell'interesse di quella civica azienda.

Aderendo alla proposta suddetta, mi onoro sottoporre all'Augusta firma di V. M. il qui unito relativo decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di

Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 20 maggio u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Teano, in provincia di Caserta;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Teano è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 29 agosto 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ

Relazione ***di S. E. il Ministro dell'Interno a S. M. il Re, in udienza del 29 agosto 1897, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Procida (Napoli).***

SIRE!

Il Prefetto di Napoli propone che i poteri del Commissario straordinario di Procida, che scadrebbero il 15 settembre venturo, avendo egli assunto l'ufficio il giorno 14 giugno p. p., siano prorogati a tutto il mese suddetto, per ragioni di indole amministrativa.

Ravvisando meritevole di accoglimento la proposta predetta, mi onoro sottoporre a V. M., per l'Augusta firma, il qui unito relativo decreto.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 20 maggio u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Procida, in provincia di Napoli;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Procida è prorogato a tutto il mese di settembre.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 29 agosto 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 29 agosto 1897, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Sant'Angelo a Scala (Avellino).*

SIRE!

Il Prefetto di Avellino ha manifestato la necessità della proroga, per altri due mesi, dei poteri del Commissario straordinario di Sant'Angelo a Scala, nello interesse di quella civica azienda.

Aderendo alla proposta del prefato signor Prefetto, mi onoro sottoporre all'Augusta firma di V. M. il qui unito relativo decreto.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 1° giugno u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Sant'Angelo a Scala, in provincia di Avellino;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Sant'Angelo a Scala è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 29 agosto 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto con cui il Prefetto di Belluno ha proposto lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di La Valle per irregolarità amministrative riscontrate nella gestione di quella istituzione;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di La Valle è sciolta, e la gestione temporanea è affidata, a mente di legge, alla Giunta municipale.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 29 agosto 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO dei cittadini Italiani morti nel Distretto Consolare di Trieste e la cui morte fu portata a conoscenza del Regio Consolato Generale di Italia durante il mese di agosto 1897.

1. Valmarin Giovanni fu Domenico e fu Antonia ?, nato e domiciliato a Tramonti di Sotto, dimorante a Trieste, vedovo, cattolico, privato, d'anni 80, morto il 3 luglio di vizio cardiaco.
2. Bacciato Valeria fu Francesco e Carolina, nata a Trieste, domiciliata a Treviso, dimorante a Trieste, cattolica, d'anni 5, morta il 29 luglio di meningite.
3. Segatori Maria fu Calvario Fiorenzola e ?, nata e domiciliata ad Ancona, dimorante a Trieste, vedova, cattolica, privata, d'anni 77, morta il 29 luglio di marasmo.
4. Maestro Silvia, illegittima di Elisa, nata a Trieste, domiciliata a Venezia, dimorante a Trieste, cattolica, di mesi 2 1\|2, morta il 1° agosto di sifilide.
5. De Giusto Maria fu Giuseppe e fu Domenica?, nata e domiciliata a Mortegliano, dimorante a Trieste, nubile, cattolica, casalinga, d'anni 62, morta il 2 agosto di nefrite.
6. Marzona Pietro, ? ? nato e domiciliato a Verzegnis, dimorante a Trieste, vedovo, cattolico, sarto, d'anni 56, morto il 2 agosto di occlusione int.
7. Fabbro Luigia fu Biagio Tramontin e fu Lucia?, nata ad Ajello, domiciliata a S. Fosa (Udine), dimorante a Trieste, coniugata, cattolica, casalinga, d'anni 49, morta il 3 agosto di ?
8. Marione Michele fu Giovanni e fu Marta? nato e domiciliato in Montaldo Dora, dimorante a Trieste, vedovo, cattolico, meccanico, d'anni 47, morto il 4 agosto di tubercolosi.
9. Miniutti Isidoro fu Osvaldo e fu Regina Graziussi, nato e domiciliato a Tramonti di Sotto, dimorante a Trieste, vedovo, cattolico, fabbro, d'anni 76, morto il 4 agosto di carcinoma.
10. Colauzzi Stella di Fioravante e Maria? nata a Trieste, domiciliata ad Aviano, dimorante a Trieste, cattolica, di mesi 7, morta il 7 agosto di gastro enterite.
11. Paiero Clelia di Giuseppe e Carolina Cipriani, nata a Trieste, domiciliata a S. Vito al Tagliamento, dimorante a Trieste, cattolica, di mesi 7 e mezzo, morta il 9 agosto di enterite.
12. De Angoli Fernanda di Pietro e Giovanna? nata a Trieste, domiciliata a Vivaro, dimorante a Trieste, cattolica, d'anni 3 e 4 mesi, morta il 10 agosto di catarro intestinale.
13. Castellaro Giuseppe di Angelo e Virginia Marzone, nato a Mestre, domiciliato a Venezia, dimorante a Trieste, cattolico, d'anni 1, morto il 10 agosto di difterite.
14. Zennaro Guglielmo fu Giuseppe e fu Giovanni? nato a Trieste, domiciliato a Venezia, dimorante a Trieste, celibe, cattolico, macellaio, d'anni 23, morto l'11 agosto di tisi polmonare.
15. Castellacci Giovanna di Luigi e Santa ?, nata a Trieste, domiciliata a Pordenone, dimorante a Trieste, cattolica, di mesi 9, morta l'11 agosto di gastro enterite.
16. Gajardi Virgilio di Giovanni ed Ersilia Grimani, nato a Trieste, domiciliato ad Alleghe, dimorante a Trieste, cattolico, d'anni 6 1\|2, morto il 12 agosto di meningite.
17. Marini Augusto fu Luigi e fu Carolina ?, nato e domiciliato ad Ancona, dimorante a Pola, coniugato, cattolico, calzolaio, d'anni 42, morto il 12 agosto di pionefrosi.
18. Businelli Palmira di Luigi e Antonia ?, nata a Trieste, domiciliata a S. Giorgio di Nogaro, dimorante a Trieste, cattolica, di mesi 7 1\|2, morta il 13 agosto di gastro enterite.
19. Ceriani Antonio del fu Giovanni e fu Gioseffa, nato a Trieste, domiciliato a Sequals, dimorante a Trieste, celibe, cattolico, facchino, d'anni 51, morto il 14 agosto di tubercolosi.
20. Sebastianis Margherita fu Lorenzo Loser e fu Caterina ?, nata a Gorizia, domiciliata a Bertiolo, dimorante a Trieste, vedova, cattolica, domestica, d'anni 74, morta il 14 agosto di nefrite.
21. Boncinelli Isabella fu Carlo Carfagni e fu Giuditta ?, nata a S. Piero a Ponte, domiciliata a Firenze, dimorante a Trieste, vedova, cattolica, privata, d'anni 51, morta il 14 agosto di paralisi progressiva.
22. Giacomelli Gemma di Giovanni e fu Regina ?, nata a Trieste, domiciliata a Venezia, dimorante a Trieste, cattolica, di mesi 14, morta il 15 agosto di gastro enterite.
23. Gajardi Diego di Giovanni e di Ersilia Grimani, nato a Trieste, domiciliato ad Alleghe, dimorante a Trieste, cattolico, d'anni 5, morto il 16 agosto di meningite.
24. Filippon Vittoria di Vittorio e di Teresa ?, nata a Trieste, domiciliata a Maniago, dimorante a Trieste, cattolica, di mesi 13, morta il 17 agosto di eclampsia.
25. Cristofoli Marcella di Domenico e di Vittoria ?, nata a Trieste, domiciliata ad Udine, cattolica, di mesi 9, morta il 19 agosto di gastro enterite.
26. Lucchini Giovanni fu Pietro e fu Elisa ?, nato e domiciliato a S. Giorgio della Richinvelda, dimorante a Trieste, cattolico, facchino, d'anni 46, suicidatosi il 19 agosto.
27. Mattiussi Giuseppe fu Giovanni e fu Antonia ?, nato e domiciliato a Travesio, dimorante a Trieste, vedovo, cattolico, pasticciere, d'anni 53, morto il 22 agosto per esaurimento.
28. Fain Giovanni fu Sebastiano e fu Anna ? nato e domiciliato a Codroipo, dimorante a Trieste, vedovo, cattolico, muratore, d'anni 62, morto il 22 agosto di pleurite.
29. Consolo Oscarre fu Giacomo e fu Giovanna ?, nato a Trieste, domiciliato a Verona, dimorante a Trieste, celibe, cattolico, studente, d'anni 19, morto il 22 agosto di tisi polmonare.
30. Vigna Santo fu Domenico e fu Valentina ?, nato e domiciliato a Varmo, dimorante a Fiume, coniugato, cattolico, facchino, d'anni 59, morto il 24 agosto di tubercolosi.
31. Dell'Angelo Emilia di Antonio Andreasso e Luigi Florian, nata e domiciliata ad Udine, dimorante a Trieste, coniugata, cattolica, privata, d'anni 26, morta il 25 agosto di emoptoe.
32. Fon Giovanna fu Stefano e fu Maria Qualla, nata a Trieste, domiciliata ad Udine, dimorante a Trieste, vedova, cattolica, privata, d'anni 72, morta il 28 agosto di ateromosia.
33. Piroi Vittorio di Luigi e Luigia Silvestri, nato a Trieste, domiciliato ad Udine, dimorante a Trieste, cattolico, d'anni 2 e 5\|12, morto il 28 agosto di croup.
34. Iussa Giovanni fu Giovanni e? nato e domiciliato a S. Pietro al Natisone, dimorante a Grignano, coniugato, cattolico, facchino, d'anni 59, morto il 29 agosto di aneurisma.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

3ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94 e 136 del Regolamento approvato con Real Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che a termini dell'art. 135 del citato Regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	673874	Centonza Giuseppe Andrea fu Primiano, domiciliato in Lesina (Foggia) (con annotazione)	*Lire*	10 —	Firenze
»	1037177	Tobler dott. Oscar fu Carlo, domiciliato in Bagni di S. Giuliano (Pisa) (Con annotazione)	»	1645 —	Roma
»	843930	Astulfi Maria fu Marco, minore, moglie di Andrea Benvenuto, domiciliata in Camogli (Genova) (Con annotazione)	»	150 —	»
»	105850 / 288790	Coccia Antonio di Antonio, domiciliato in Napoli (Con annotazione)		90 —	Napoli
»	718626	Detto		25 —	Roma
»	726289	Detto	»	25 —	»
»	661714	Pio Legato Mainardi in Vigevano (Pavia), amministrato dalla Promotoria di Legati Pii in quella Cattedrale.	»	25 —	Firenze
»	1101376	Littardi Maria fu Giuseppe, vedova Littardi Francesco, domiciliata in Ospedaletto (Porto Maurizio) . .	»	600 —	Roma
»	680972	Ferrando Caterina di Bernardo, minore, sotto la legale amministrazione di detto suo padre, domiciliata in Prà (Genova).	»	30 —	»
»	891464	Anello Francesco Domenico fu Luigi, domiciliato a Capizzi (Messina) (Con annotazione)	»	100 —	»
»	824379	Fedecommessaria del fu Nicolò fu Raffaele Raggio, sotto l'amministrazione dei marchesi Antonio, Giulio e Giovanni Battista fratelli Raggio fu Giovanni Antonio, marchesi Giovanni Luca, Giovanni Filippo ed Ottaviano, fratelli Raggio fu Camillo, e del Presidente del Ricovero di Mendicità di Genova	»	60 —	»
»	72423 / 467728	Oratorio di S. Croce di Curgo, Parrocchia di Mollia, circondario di Valsesia	»	55 —	Torino

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	627153	Ghetti Aristea fu Jacopo, moglie di Pelliccia Ignazio, domiciliata in Carrara (Con annotazione) . . . *Lire*	60 —	Firenze
»	650259	Detta . . . . »	50 —	»
»	663510	Detta . . . . . . »	35 —	»
»	588329	Vitaliani De Bellis Vincenzo fu Pietro, domiciliato in Ceprano (Roma) (Con annotazione) . . . . . »	50 —	»
»	83021 Solo certificato di proprietà	Marcengo Elisabetta fu Giovanni, moglie di Giovanni Battista Garbarino, domiciliata in Genova, minore sotto la curatela di detto suo marito (Con annotazione d'usufrutto a Ferdinanda Branchinetti vedova Marengo) . . . . »	125 —	»
»	815338	Marigliano Nicola conte di Hosteno fu Saverio, domiciliato in Napoli . . . . »	3825 —	Roma
»	583461	Lanzara Luigi di Nicola, domiciliato in Castel S. Giorgio (Salerno) (Con annotazione) . . . . . . »	25 —	Firenze
»	1018326 Solo certificato di usufrutto	Baudoin Giuseppe Gregorio fu Gian Battista, domiciliato a Nizza (Con vincolo d'usufrutto a favore di Athalie Maria Hervey Brabazon de Mornington di sir James Henry e prole nascitura . . . . »	1200 —	Roma
»	831744	Melesi Luigi di Giuseppe Antonio, domiciliato in Bellabio Superiore (Como) . . . . »	35 —	»
»	113239 / 296179	Izzo Antonio fu Nicola, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . »	40 —	Napoli
»	25022 / 420322	Fondazione D'Oria Andrea fu Bartolomeo fu Adamo per celebrazione di messe all'altare di S. Giovanni Battista nella Chiesa metropolitana di S. Lorenzo in Genova, sotto l'amministrazione del marchese Francesco Sauli fu Gasparo . . . . »	35 —	Torino
»	64862 / 460162	Detta . . . . »	5 —	»
»	63171 / 463471	Detta . . . . »	20 —	»
»	75783 / 471083	Detta . . . . »	60 —	»
»	71811	Collegio e p. p. Somaschi di S. Martino di Velletri (Con vincolo) . . . . »	510 —	Firenze
»	53128	Detta (Vincolata) . . . . »	215 —	»
»	102842	Detta (Vincolata) . . . . »	5 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	742650	Collegio e p. p. Somaschi di S. Martino in Velletri (Roma) (Vincolata) . . . . *Lire*	5 —	Roma
»	53427	Collegio e p. p. Somaschi di S. Martino di Velletri . »	210 —	Firenze
»	102843	Detta . . . . »	5 —	»
»	37265 / 383775	Dato Antonino fu Giuseppe, domiciliato in Caltanissetta (Con annotazione) . . . . »	50 —	Palermo
»	39896 / 386406	Dato Antonino fu Giuseppe, domiciliato in Marianopoli di Sicilia (Con annotazione) . . . . . . »	50 —	»
»	36047 / 218937	Legato Pio istituito da Vincenzo Chiarello e per esso al Vescovo *pro tempore* di Castellammare . . . »	45 —	Napoli
Consolidato 4 50 % Assegno provv.	1373	Ospedale infermi di Cesenatico (Forlì) amministrato dalla locale Congregazione di carità . . . . . »	0 44	Roma
Debito dei Comuni di Sicilia	5383	Beneficio di Giuseppe Calvo, nel comune di Avola. »	15 96	Palermo
Consolidato 5 %	131920 / 314860	Negri Raffaele fu Michele, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . »	25 —	Napoli
»	92235 / 487535	Confraternita di Nostra Signora Consolatrix Afflictorum eretta nell'Oratorio di S. Erasmo in Capolungo (Genova) (Con avvertenza). . . . . »	50 —	Torino
»	738153	Confraternita di S. Erasmo nel quartiere di Capolungo, comune di S. Illario Ligure (Genova) . . . . »	15 —	Roma
»	913620	Faleschini Gemma fu dottor Michele, nubile, domiciliata in Pasian Schiavonesco (Udine) (Con annotazione vincolo) . . . . »	400 —	»
»	607120	Canonicato di Felice Massimo di Picenze, frazione del comune di Barisciano (Aquila) (Con avvertenza). . »	25 —	Firenze
»	789894	Prebenda parrocchiale di S. Maria di Rojo (Aquila) »	45 —	Roma
»	909644	Canonicato sotto il titolo di S. Andrea Apostolo in Stiffe, frazione del comune di S. Demetrio nei Vestini (Aquila). . . . . »	40 —	»
»	853456	Prepositura di Stiffe, frazione del comune di S. Demetrio nei Vestini (Aquila) rappresentata dal Prevosto *pro tempore* . . . . »	80 —	»
»	842081	Prepositura di S. Giusta in Bazzano (Aquila) (Con avvertenza) . . . . »	10 —	»
»	128020 / 310960	Cura di S. Menna in Lucoli rappresentata dal sub-economo diocesano di Aquila (Con avvertenza) . . »	10 —	Napoli
»	852837	Canonicato nel Capitolo cattedrale di Aquila. . . »	210 —	Roma

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	945363	Parrocchia di Collefreido in Sassa (Aquila) . .	Lire	15 —	Roma
»	851852	Parrocchia di S. Tommaso di Vigliano, frazione di Scoppito (Aquila)	»	45 —	»
»	96406	Arcipretura di S. Tommaso Apostolo in Vigliano, frazione di Scoppito (Aquila)	»	10 —	Firenze
»	19738 / 366248	Chiesa di Gesù e Maria in Pozzo di Gotto rappresentata dall'arciprete del tempo	»	5 —	Palermo
»	791634	Prima Prebonda canonicale nella Chiesa cattedrale di Alife (Caserta)	»	1440 —	Roma
»	974627	Dellacasa Anna vedova di Frixione Angelo, ora moglie di Gian Battista Orsi, domiciliata a Genova	»	690 —	»
»	15989 / 411289	Bertarione Ludovico fu Stefano, domiciliato in Torino (Con annotazione).	»	50 —	Torino
»	945212	Compagnia del Suffragio nella Parrocchiale di Costigliole d'Asti (Alessandria) (Con avvertenza). . . .	»	25 —	Roma
»	73427 / 468727	Fondazione Giudice Angeletta fu Antonio per celebrazione di Messe sotto la amministrazione della Direzione permanente degli Ospedali civili di Genova .	»	5 —	Torino
»	688933 Solo certificato di proprietà	Parrocchia dei SS. Giovanni e Paolo in Cajazzo (Caserta) (Con annotazione di usufrutto a favore di D'Agostino Francesco vita durante)	»	10 —	Roma
»	50405 / 233315 Solo certificato di proprietà	Congregazione dei Missionari Sacerdoti in Napoli sotto il titolo di Santa Maria della Purità eretta nella Chiesa di San Giorgio Maggiore dei padri pii operai ai Mannesi a Forcella per la proprietà e per l'usufrutto al signor Giuseppe Giustiani di Salvatore sua vita durante domiciliato in Napoli (Con vincolo) .	»	455 —	Napoli
»	82136 / 265076 Solo certificato di proprietà	Detta (Con vincolo).	»	5 —	»
»	726142	Capitolo della Collegiata e Parrocchiale Chiesa di San Paolo di Barete in Aquila	»	5 —	Roma
»	139766 / 322716	Capitolo della Collegiata e Parrocchiale Chiesa di San Paolo di Barete in Aquila, rappresentato dal Priore *pro tempore*	»	305 —	Napoli
»	833070	Parrocchia di S. Maria di Roio in Aquila .	»	425 —	Roma
»	839117	Detta	»	5 —	»
»	851851	Detta .	»	40 —	»
»	607772 Solo certificato di usufrutto	Sava Maria di Salvatore minore sotto l'amministrazione di detto suo padre domiciliato in Napoli (Con annotazione d'usufrutto a favore di Salvatore Sava di Raffaele, padre della titolare)	»	185 —	Firenze

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	44747 / 227687	Cierzo Pasquale di Angelo, domiciliato in Napoli (Con annotazione)	Lire	40 —	Napoli
»	47798 / 230738	Chiesa Arcipretale Curata del Comune di S. Barbato in Provincia di Principato Ulteriore, rappresentata dall'Arciprete *pro tempore*	»	5 —	»
»	93594 / 276534	Cierzo Pasquale di Angelo, domiciliato in Napoli . .	»	5 —	»
»	25197 Assegno provv.	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di S. Gio. Battista ed annessi legati Leone e Delle-Piane in S. Giovanni Battista (Genova)	»	0 93	Firenze
»	29275 / 375785	Reclusorio della Casa degli Orfani del Monte S. Giuliano rappresentato dagli Amministratori del tempo . .	»	5 —	Palermo
»	85287 / 480587	Fondazione Scaniglia Bernardo fu Giovanni Battista	»	5 —	Torino
»	87490 / 482780	Detta	»	10 —	»
»	61058	Eredità Selvaggi (Con annotazione) .	»	40 —	Firenze
»	34413	Orcel Giuseppe del fu Giovanni, domiciliato in Racalmuto (Girgenti) (Con annotazione)	»	25 —	»
»	683965	Comune di Comelico Superiore e frazioni di Casamazzagno e Dosoledo (Belluno)	»	15 —	Roma
»	801454	Orfanotrofio Conservatorio Berti in Cento (Ferrara), amministrato dalla Congregazione di carità (Con annotazione).	»	20 —	»
»	13045	Eredità della fu Marianna Berti, amministrata dalla Congregazione di carità di Cento	»	530 —	Firenze
»	1010664	Furno Giovanni di Domenico, domiciliato a Pont Canavese (Torino).	»	200 —	Roma
Consolidato 4 50 %	30	Congregazione di carità di Veniano (Como) . .	»	108 —	»
Consolidato 4 50 % Assegno provv.	20	Detta	»	0 20	»
Consolidato 4 50 %	20928	Federazione Ginnastica Nazionale in Roma .	»	450 —	»
Consolidato 5 %	688348	Chiesa di Maria SS. Annunziata pel legato Fiorenza Filippo in Leonforte (Catania).	»	280 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che ha iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	544156	del Prete Michele di Raffaele minore sotto la legale amministrazione del detto di lui padre, domiciliato a Casapulla (Caserta)	Lire	100 —	Firenze
»	579278	Detto	»	85 —	»
»	848200	Bandiera Giovanna fu Angelo moglie di Battaglia Giuseppe, domiciliato in Palermo (Con annotazione) .	»	95 —	Roma
»	1047616	Carbone Francesco fu Biagio presunto assente rappresentato dal cav. Giuseppe Vergara fu Filippo, domiciliato in Palermo.	»	25 —	»

Roma, addì 15 aprile 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 782432 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 170, al nome di Robiolio Varale Eugenio, Serafino e Flavio fu Pietro Giulio, quest'ultimo minore sotto la patria potestà della madre Anselmetti Carolina e Robiolio Varale Effisio fu Giovanni Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Fiorina Francesca, eredi indivisi, domiciliati in Valle Inferiore Mosso (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Robiolio Varale Eugenio, Serafino e Federico Vittorio Flavio fu Pietro Giulio, quest'ultimo minore sotto la patria potestà della madre Anselmetti Carolina e Robiolio Varale Pietro Antonio Effisio fu Giovanni Antonio, minore, sotto la patria potestà ecc., veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 settembre 1897.

Il Direttore Generale
G. DURANDI.

CONCORSI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

R. CONSERVATORIO
di S. Chiara in San Miniato

Avviso di concorso a posto semigratuito

Essendo rimasto vacante in questo R. Conservatorio un posto semigratuito o a mezza retta, si invita chiunque voglia concorrervi a far pervenire non più tardi del 10 ottobre p. v. al sottoscritto operaio analoga istanza corredata della fede di nascita da cui risulti avere la postulante un'età non minore di 6 anni nè maggiore di tredici, del certificato medico di sana costituzione fisica e di sofferto vaiolo naturale o vaccino. Tutti questi documenti debbono essere in carta bollata da cent. 60 ed in forma autentica colle debite legalizzazioni.

La concessione del posto suddetto è devoluta al Ministero della Pubblica Istruzione in seguito a speciale rapporto e proposta della Commissione amministrativa di questo Conservatorio.

La fanciulla a cui sarà conferito il posto verrà inscritta in seguito ad un esame in quella classe alla quale sarà giudicata idonea e godrà del posto medesimo tanti anni quanti gliene sarebbero strettamente necessari a compiere il corso di studi elementari e superiori che si svolge in questo R. Conservatorio.

Si avverte inoltre che la retta per il posto semigratuito è stabilita in lire 200 e che in questa non sono comprese le spese di cui agli art. 83 e 84 del regolamento organico; e che l'educande non possono restare giammai nel Conservatorio oltre i 18 anni compiuti.

S. Miniato, 9 settembre 1897.

L'Operaio
P. FORMICHINI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visto il proprio decreto in data 9 febbraio 1897 n. 4861, col quale fu autorizzato il Ministero della Guerra alla occupazione di un fondo della signora Geltrude Fontana fu Vincenzo, vedova Moscucci, per lavori della cinta fortificata;

Viste le lettere della Direzione del Genio militare di Roma del 23 giugno 1895 n. 4775 e dell'8 agosto 1897 n. 6230;

Decreta:

Rettificarsi l'elenco annesso a detto decreto come parte integrante nella parte descrittiva dello stabile da occuparsi sopprimendosi il n. 461 1[2 di mappa catastale della serie di numeri ivi segnati, determinanti gli appezzamenti di terreno da espropriarsi.

Il presente decreto sarà registrato, trascritto, volturato, pubblicato nei modi di legge.

Roma, 3 settembre 1897.

Per il Prefetto
GRIMANI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

In un articolo intitolato: « I preliminari della pace tra la Grecia e la Turchia », l'ufficiosa *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino fa risaltare le grandi difficoltà che si sono dovute superare per indurre il Sultano vittorioso a fare le concessioni che le Potenze ritenevano necessarie nell'interesse della pace generale dell'Europa.

« I turchi, dice l'*Allgemeine*, erano vincitori e avevano il diritto di reclamare il beneficio delle loro vittorie; ma l'Europa aveva l'obbligo di ridurre questo beneficio in modo che la Grecia non fosse schiacciata dal peso delle obbligazioni che le incomberebbero.

« La rapidità colla quale sarà sgomberata la Tessaglia, dipende ora in primo luogo dall'atteggiamento della Grecia ed è appunto questo Stato che potrà, colla sua condotta, affrettare il momento in cui le cose potranno nuovamente seguire, in piena libertà, un corso pacifico in Oriente.

« Giudicando la situazione con imparzialità, si riconoscerà ad Atene che hanno ragione di essere soddisfatti del risultato dell'opera laboriosa che è stata compiuta dai rappresentanti delle Potenze.

« Se la Camera greca, ispirandosi a sentimenti patriottici, presterà il suo concorso alle Potenze, che tutte danno prove di benevolenza verso la Grecia, per rendere, il più rapidamente possibile, la fiducia al paese assicurando lo sviluppo pacifico delle istituzioni, le ferite fatte dalla guerra cominceranno tosto a rimarginarsi, e, dippiù, un regime autonomo conforme agli interessi della nazionalità greca potrà stabilirsi, tra breve, nell'isola di Creta ».

***

Si telegrafa da Atene 22 settembre:

A quanto pare, i circoli parlamentari sarebbero disposti ad accettare tutte le condizioni del trattato preliminare che riguardano effettivamente la pace, mentre si protesterebbe contro il controllo sulle finanze greche da parte di una Commissione internazionale.

Il ministro presidente, sig. Rallis, dichiara che egli non sa nulla degli umori della Camera, osserva però che il rigetto del trattato di pace potrebbe attirare sul paese nuove sventure e riaccendere la guerra.

Intanto nell'opinione pubblica si mantiene il vivissimo malcontento suscitato dalle condizioni di pace ritenute eccessivamente gravose per la Grecia.

Per domenica si vogliono preparare grandi manifestazioni di protesta contro il controllo internazionale delle finanze della Grecia.

Difficilmente la Camera verrà riconvocata prima di lunedì prossimo per occuparsi della discussione del trattato.

Si assicura avere il ministro presidente dichiarato che è pronto a ritirarsi qualora l'opposizione lo desiderasse.

***

L'ufficioso *Fremdenblatt* di Vienna commenta i brindisi pronunciati a Budapest dai Sovrani d'Austria-Ungheria e di Germania, e dice che produrranno un'impressione straordinaria, non soltanto nella Monarchia, ma in tutti quei paesi che vagheggiano la conservazione della pace e che sanno di poter fare affidamento su quelle autorevoli e rassicuranti parole. I brindisi sono la piena e vigorosa conferma della solidità della triplice alleanza.

Il giornale ha quindi grandi elogi per l'Imperatore Guglielmo e per la sua leale politica tendente a conservare ai popoli il beneficio della pace.

Anche gli altri giornali di Vienna attribuiscono grande importanza ai brindisi di Budapest che rilevano l'incrollabile solidità della triplice e i suoi intenti pacifici.

***

Il 21 settembre è stata aperta solennemente all'Aja la sessione degli Stati Generali.

La Regina Reggente, accompagnata dalla Regina Guglielmina, assisteva alla seduta.

Nel discorso del trono essa esprime la speranza che prima del termine della sessione (settembre 1898) potrà aver luogo l'insediamento solenne della Regina Guglielmina.

Il discorso del trono constata che la situazione generale del Regno è soddisfacente. Il commercio, l'industria e la navigazione sono in costante progresso. Il raccolto è stato buono; sgraziatamente l'esportazione del bestiame è stata inceppata dalle epidemie.

A Giava l'industria dello zucchero lotta con difficoltà.

La Regina Reggente rende omaggio all'esercito ed alla marina.

Le Indie esigono pur troppo molti sacrifici per consolidare il potere ad Atchin.

Le relazioni con tutte le Potenze sono cordialissime.

Il discorso annunzia un progetto di legge che abolisce la surrogazione nel servizio militare, un progetto che rende l'istruzione obbligatoria, delle leggi di ordine sociale, assicurazione operaia, protezione dell'infanzia, abitazioni operaie e, da ultimo, una modificazione della tariffa doganale senza recar offesa al principio del libero scambio.

Per le Indie, il discorso annunzia una legge sulle miniere ed una legge concernente i diritti di esportazione sugli zuccheri.

LA LINEA SULMONA-ISERNIA

Il giorno 18 settembre venne inaugurata la intera linea Sulmona-Isernia, il cui primo tronco, da Sulmona a Cansano, trovasi aperto al pubblico esercizio fino dal 18 settembre 1892.

Questa ferrovia, costruita dalla Società delle Strade Ferrate Meridionali in base alla Convenzione 20 giugno 1888, approvata con legge 20 luglio 1888 n. 5550 della serie 3ª, costituisce una notevole parte della linea dorsale appenninica, di tanta importanza sotto l'aspetto delle comunicazioni commerciali e del lato strategico, quale sussidiaria alle linee della rete principale e quale rapido mezzo di trasporto fra il centro d'Italia ed il mezzogiorno per qualunque eventuale concentramento di truppe fosse ivi richiesto dalla difesa nazionale.

Diamo qui brevemente alcuni cenni sull'andamento della nuova ferrovia, sulle condizioni generali nelle quali venne costruita e sulle principali località da essa attraversate.

Distaccandosi dalla stazione di Sulmona sulla linea Sulmona-

Roma alla quota di 346.83 sul mare, la ferrovia per Isernia risale la valle del torrente Gizio sulla sua sponda sinistra fino in prossimità dell'abitato di Pettorano; poscia, girando in galleria a monte dell'abitato e sviluppandosi a mezza costa sul versante destro del Gizio, giunge al colle della Mitra, che sottopassa in galleria per sboccare nel vallone del Grassito, dopo il quale, attraversando la pianura della fonte Sulmontina, raggiunge la fermata di Cansano, che segna il termine del primo tronco della ferrovia Sulmona-Isernia e che si trova al km. 251.567 da Sulmona ed alla quota 947.13 sul mare.

L'andamento altimetrico della linea da Sulmona a Cansano è sempre in salita con pendenza massima del 23 per mille.

Le stazioni comprese in questo tronco sono quella di Sulmona-Introdacqua, posta nella valle del Gizio ad un chilometro circa dalla città e quella di Pettorano situata a monte dell'abitato ed a breve distanza dal medesimo.

Dopo la fermata di Cansano, la ferrovia si sviluppa lungo il fianco settentrionale del Colle Castelletta, passa in galleria il Colle del Dirupo e si porta di contro all'abitato di Campodigiove, ove è stabilita la stazione dello stesso nome.

Svolgendosi in seguito lungo le falde della Serra Carpineto e costeggiando poscia le ripidi pendici del monte Porrara, attraversa la Sella che collega questo monte alla Serra Ciammaruchetta mediante una galleria di m. 2485 (galleria della Maiella) e sbocca nella Pianura di Santa Chiara, che percorre, seguendo l'andamento della strada provinciale Frentona, dalla stazione di Palena alla stazione di Rivisondoli-Pescocostanzo.

Il tratto fra Cansano e lo sbocco nel piano di S. Chiara è tutto in salita, con pendenza massima del 28 per mille; alla stazione di Palena si ha la quota di 1256, ed a quella di Rivisondoli-Pescocostanzo la quota di 1266, che rappresenta il punto culminante dell'intera linea Sulmona-Isernia.

Dopo la stazione di Pescocostanzo, la linea, attraversando in galleria il Colle Macello, entra nel piano di Roccaraso ed arriva a questa stazione situata presso l'abitato ed in prossimità della strada provinciale degli Abruzzi, in seguito, portandosi sulla costa dei monti sovrastanti a Casteldisangro, si sviluppa in discesa per un tratto di circa quattordici chilometri sino in prossimità al km. 68, sotto l'abitato di Scontrone, attraversa il fiume Sangro, e, girando nella pianura Sangrina, arriva alla stazione di Casteldisangro posta al km. 76 + 820 ed alla quota 800 + 81.

Nel tratto da Roccaraso a Casteldisangro sono comprese la fermata di S. Ilario Sangro, la stazione di Alfedena-Scontrone e la fermata di Montenero-Valcocchiara.

All'uscita dalla stazione di Casteldisangro, la linea rimonta la valle del Passartano, e va ad attraversare una prima volta l'Appennino dal versante Adriatico al versante Mediterraneo sotto il Monte Pagano, con una galleria lunga metri 3109 sboccando sull'altipiano di S. Pietro Avellana presso le origini della Vandra.

Da questo punto, oltrepassata la stazione di S. Pietro Avellana, la ferrovia si sviluppa sul versante sinistro della Vandra, gira il monte di Mezzo, e, proseguendo attraverso le regioni Pagliarone e Cerreto, viene, poco dopo la fermata di Vastogirardi, ad attraversare nuovamente l'Appennino alla Sella di Pescolacroce, scendendo alla stazione di Carovilli posta alla quota 836,50 in prossimità dell'abitato.

Oltre Carovilli la linea si dirige verso la Valle del Trigno, mantenendosi tra il Fiume e la strada provinciale Triguma fino alla stazione di Pescolanciano; poscia abbandonando la valle del Trigno, e superato il Torrente Savone, passa per la terza volta l'Appennino sotto il Monte Totila con una galleria di metri 2175, sboccando nel versante Mediterraneo al piano di Sessano, dove è ubicata la stazione dello stesso nome non lungi dalle Sorgenti del Carpino, confluente della Vandra.

Dopo Sessano, la linea costeggia per circa quattro chilometri la strada provinciale Aquilonia, attraversa con alcune gallerie i colli che fanno corona a Carpinone, la cui stazione, ubicata in prossimità dell'abitato, al km. 118+100 ed alla quota 629 sul mare, serve d'innesto alla linea Isernia-Campobasso, attualmente in corso di costruzione.

Svolgendosi in seguito nel piano di Carpinone, ove è impiantata la fermata di Pettoranello, e proseguendo sempre in discesa, prima sulla sinistra e poscia sulla destra del Torrente Carpino, la ferrovia si avvicina alla strada Nazionale dei Pentri, di cui segue l'andamento fino all'innesto con la strada provinciale degli Abruzzi, e giunge poco dopo alla stazione di Isernia posta alla quota 472,40 ed alla progressiva chilometrica 128+731.32 dall'asse del fabbricato Viaggiatori della stazione di Sulmona.

Di tali strade quella da Cansano a Roccaraso fu costruita a scartamento ordinario con alcuni tratti armati a dentiera per una lunghezza di circa 3800 metri, e fu esercitata con locomotive speciali miste ad aderenza ed ingranaggio.

Le strade di servizio da Roccaraso ad Alfedena e da S. Pietro Avellana a Carovilli furono armate a scartamento di ottanta centimetri ed esercitate con materiale rotabile speciale.

Sui detti binarî di servizio furono trasportati, dal 1893 in poi, ingenti quantità di materiali, pozzolana, mattoni, legnami, pietre grezze e lavorate, attrezzi, ecc., ed il loro esercizio fu, per così dire, l'anima del lavoro sul tronco Cansano-Isernia, che con tale mezzo procedette con regolarità e sollecitudine, mentre con gli ordinari mezzi di trasporto si sarebbero forse incontrate tali difficoltà da compromettere il buon esito del lavoro, o, per lo meno, il suo compimento nel termine prefisso.

Devesi inoltre ricordare il provvedimento preso dalla Società di costruire lungo lo sviluppo della linea da Pettorano fino ad Isernia diverse condotture d'acqua, che, alimentate da varie sorgenti, mentre servono per la rifornitura delle locomotive in alcune stazioni, distribuiscono l'acqua potabile alle Case cantoniere, Stazioni e Fermate. Di tali condotte alcuni tratti sono, per ora, provvisori e verranno sostituiti in seguito da corrispondenti tratti di condotte definitive.

Fra la grande quantità delle opere d'arte che si incontrano su questa linea meritano speciale menzione i lavori eseguiti tra i km. 36 e 38 in corrispondenza alle Pareti Rosse per mettere al sicuro la ferrovia dalla caduta di valanghe di neve. Questi lavori consistono nella costruzione di circa 900 metri di gallerie artificiali ed altre opere allo scoperto che non erano previste nel progetto esecutivo della linea e che furono dalla Società concessionaria proposte e dal Governo approvate nel novembre del 1893.

La valle del Gizio, percorsa dalla ferrovia nel suo primo tratto fino a Pettorano, presentasi ubertosa e coltivata ad orti e vigneti, ma procedendo oltre Pettorano, l'aspetto della località si fa sempre più arido e deserto, per dar luogo a colline quasi spoglie di vegetazione ed a ripide pendici rocciose in corrispondenza alla frazione di Cansano e più innanzi verso Campodigiove e fra Campodigiove e la Galleria della Majella.

Alla uscita da questa galleria si presenta il vasto altipiano del Quarto di S. Chiara, che la ferrovia percorre in rilevato, e nel quale, sul finire della stagione invernale, le acque prodotte dallo scioglimento delle nevi si raccolgono in così grande copia da formare una specie di lago della lunghezza di parecchi chilometri; queste acque con l'inoltrarsi della primavera vanno man mano decrescendo, assorbite nelle profondità delle Inghiottitore, e defluendo nei meati sotterranei, vanno probabilmente ad alimentare le sorgenti di Capo di Fiume in prossimità del paese di Palena, dove ha origine il fiume Aventino.

Passando in vista degli abitanti di Pescocostanzo e di Rivisondoli, la ferrovia gira al piede del colle ove siede Roccaraso, e, attraversando la strada Nazionale degli Abruzzi con un importante Viadotto, percorre le ripide coste rocciose dei monti Arazzena, Spino Rotondo e Morrone, supera il Sangro sopra un ponte a tre archi di luce di metri 20 ciascuno, e si sviluppa nella fertile valle Sangrina, avvicinandosi a Casteldisangro, città po-

polata da circa seimila abitanti, che sorge sulle rovine dell'antica Eidene, presso la confluenza del torrente Zittola col fiume Sangro.

Dopo Casteldisangro, attraverso pascoli e terreni variamente coltivati, la linea si interna fra le gole dell'Appennino, costeggiando alte pendici, generalmente coronate di boschi; e soltanto dopo Sessano, seguendo la valle del Carpino e lungo il piano di Carpinone, viene nuovamente a percorrere regioni più o meno pianeggianti e coltivate, per far capo alla stazione di Isernia posta a poca distanza dello abitato.

Questa città, d'origine antichissima, è costruita nel sito della vetusta Esernia dei Sanniti Pentri, e conserva gli avanzi di mura poligone e quelli di un acquedotto della lunghezza di oltre un chilometro, tagliato nella viva roccia e di struttura veramente ammirevole.

Nel medio evo però, sottoposta a ripetute devastazioni di orde barbariche, decadde completamente e, quantunque in successive epoche riedificata, non ebbe più storia propria nè importanza speciale sugli altri paesi del Sannio.

In questi ultimi anni tuttavia le condizioni della città migliorarono sensibilmente, e ad agevolarne il progresso contribuirà senza dubbio la costruzione delle ferrovie che la collegano ora a Caianello ed a Sulmona con le linee Roma-Napoli e Sulmona-Roma.

La Ferrovia Sulmona-Isernia, svolgendosi quasi tutta in regioni montuose, fra ripidi pendii e profondi valloni, richiese necessariamente la costruzione di molteplici gallerie, e di un considerevole numero di opere d'arte. Di queste gallerie, che in totale raggiungono il numero di 48 e lo sviluppo complessivo di oltre venticinque chilometri, sono specialmente notevoli per lunghezza o per difficoltà di esecuzione quelle denominate della *Majella*, del *Monte Pagano* e del *Monte Totila*.

Circa le opere d'arte, queste raggiungono il numero di 477, tra le quali 103 sono rappresentate da Viadotti e da Ponti di luce superiore ai dieci metri.

La lunghezza totale dei viadotti costruiti su questa linea è di metri 7060; cosicchè, sopra un percorso di poco più che 128 chilometri, si trovano oltre 32 chilometri di gallerie e di opere d'arte, senza tener conto dei manufatti minori e delle opere di difesa e di consolidamento.

Le Case cantoniere, tutte doppie, costruite sulla linea pel servizio di guardia, sommano a 121; le stazioni e fermate sono in numero di 19 e pel mantenimento delle comunicazioni stradali furono costruiti 46 passaggi a livello.

La considerevole proporzione di opere d'arte e di gallerie in confronto alla lunghezza della linea; le condizioni topografiche delle località attraversate, scarse di comunicazioni stradali e lontane da centri abitati; la incostanza del clima e le nevicate lunghe od abbondanti; la mancanza in molti punti di materiali da costruzione e perfino di acqua; tutto ciò contribuì a rendere difficile e dispendiosa la costruzione di questa ferrovia.

Affinchè i lavori procedessero sollecitamente e regolarmente, la Società concessionaria dovette ricorrere ad energici ed arditi provvedimenti fra i quali la costruzione di strade di servizio in sede propria esercitate con trazione a vapore, da Cansano ad Alfedena e da S. Pietro Avellana a Carovilli, aventi uno sviluppo complessivo di circa 55 chilometri.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina visitarono ieri, a Venezia, alcuni stabilimenti artistici industriali.

S. M. la Regina ricevette il Sindaco, conte Grimani, e il prof. Fradeletto, che Le presentarono un album offerto dal signor Seeger di Berlino, contenente bellissime riproduzioni fotografiche dei principali oggetti della collezione giapponese, che figurano nell'Esposizione artistica.

L'album è riccamente legato in cuoio con fregi di stile giapponese.

S. M. la Regina espresse la sua ammirazione per il lavoro e il suo gradimento pel dono.

Venezia, 24.

Il Re e la Regina e la Duchessa d'Aosta sono partiti stamane, alle ore 10,42, per Monza. Gli edifici, specie sul Canal Grande, erano imbandierati. Grande folla stazionava sulle rive e sui ponti. Ai balconi pavesati, erano moltissime signore.

Alle ore 10,15 le LL. MM. e S. A. R. coi seguiti, in gondola reale, partirono dal Palazzo ed arrivarono alle ore 10,30 alla stazione, ove si trovava a salutarli la Duchessa di Sassonia Meiningen, che offrì un mazzo di fiori alla Regina.

Erano pure alla stazione ad ossequiare la Famiglia Reale, le Dame ed i Gentiluomini di Corte, tutte le autorità civili e militari, i senatori e deputati, il Comitato dell' Esposizione artistica e parecchi artisti.

La tettoia della ferrovia era affollatissima.

Immensi e continui applausi salutarono i Reali lungo tutto il percorso ed alla stazione.

Dopo essersi intrattenuti colla massima affabilità colle dame e coi personaggi che le circondavano, le LL. MM. e S. A. R. salirono in vettura.

Il treno partì salutato da nuovi applausi entusiastici. I Reali ringraziavano dallo sportello.

Il Re lasciò al Sindaco seimila lire per opere di beneficenza.

Dono reale. — S. M. il Re acquistò all'Esposizione artistica internazionale e regalò alla Galleria d'arte moderna, che sarà istituita a Venezia, le seguenti opere: *Una tappa di deportati in Serbia*, di Wladimiro Schereschewski; *Il Molo di Bordeaux al mattino*, di Alfred Smith; *Amici*, di George Sauter; *Angoscia*, di Oreste da Molin.

Istituto di Belle Arti in Roma. — Il 16 ottobre saranno riaperte le Scuole di questo R. Istituto di Belle Arti per l'anno scolastico 1897-98.

I giovani che desiderano esservi ammessi dovranno farne domanda alla Direzione dell'Istituto a tutto il 15 ottobre.

Alle scuole sono ammesse anche le donne.

Gli studiosi che intendono di frequentare la « Scuola libera del nudo » dovranno presentarsi alla Segreteria dell'Istituto per esservi iscritti e conformarsi alle disposizioni che reggono detta scuola.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 24 settembre, a lire 105,33.

Pei produttori di vino. — Il Sindaco di Roma ha pubblicato un manifesto col quale si avvertono i produttori e negozianti di vino che la legge speciale, a tutela della fede pubblica e nell'interesse degli stessi contraenti, non permette che il vino sia posto in vendita e contrattato con barili, botti od altri recipienti chiusi con la indicazione della capacità, che non siano stati sottoposti alla verificazione e muniti dei bolli prescritti.

Essendo anche trascorso il termine eccezionalmente concesso dagli articoli 33 del testo unico delle leggi metriche in data 23 agosto 1890 numero 7088 (serie 3ª) e 138 del regolamento 7 novembre 1890 n. 7249 (serie 3ª) pei recipienti di capacità diversa dalla legale, il sindaco rammenta la responsabilità in cui potrebbero incorrere coloro che continuassero a servirsi, nel commercio del vino, di recipienti chiusi, colle indicazioni della capacità e senza i bolli di verificazione prescritti.

Marina militare. — La R. nave *Lombardia* partita da Alhuama ritornò ieri a Tangeri dopo aver sbarcato al Pegnion il Vicegovernatore marocchino, il quale ha iniziato e prosegue trattative per il riscatto degli italiani catturati dai pirati del Riff.

Ieri l'altro le RR. navi *Stromboli* e *Flavio Gioia* giunsero la prima a Smirne, la seconda a Corfù.

Ai rispettivi bordi tutti bene.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Duca di Galliera* e *Città di Genova*, della Veloce, ed *Orione*, della N. G. I. partirono per Genova, il primo da Las Palmas, il secondo da San Vincenzo ed il terzo da Rio Janeiro.

Ieri il piroscafo *Vincenzo Florio*, della N. G. I, partì da Massaua per Napoli, ed i piroscafi *Fulda*, del N. L., e *Colombo*, della N. I. B., giunsero il primo a New-York ed il secondo a Rio-Janeiro.

Esposizione Raffaellesca. — Si ha da Urbino che quella Esposizione rimarrà aperta a tutto settembre e, continuando l'affluenza dei forestieri, si protrarrà anche ai primi di ottobre.

L'esposizione generale italiana di Torino 1898. — Ci scrivono da Torino:

« Benchè gli Espositori inscritti già siano assai numerosi, pure consta al Comitato che altri molti artisti, industriali e produttori hanno intenzione di presentarsi. È desiderabile che costoro non ritardino più oltre ad inviare le rispettive domande.

Specialmente notevole è la *qualità* degli Espositori inscritti, fra cui sonvi moltissime Case di primissimo ordine, le quali faranno impianti costosissimi, imponenti, segnatamente nella Divisione internazionale dell'Elettricità e nella Divisione delle Industrie Meccaniche.

Oramai si può pure asserire che l'Esposizione sarà completata da divertimenti e spettacoli di assoluta novità, attraentissimi, sui quali sarete più diffusamente informati più tardi.

Gli edifizi della Mostra presentano oramai all'occhio di quanti sono ammessi a visitare i grandiosi cantieri, un quadro graziosissimo, originale, sul fondo verde dell'amena collina, in mezzo alla lussureggiante vegetazione del grandioso e poetico parco immaginato dall'architetto Barillet.

Venne già autorizzata ed indetta la Lotteria Nazionale a favore dell'Esposizione, con due milioni di premi, una percentuale cioè di premi che non venne mai raggiunta da alcun'altra precedente lotteria.

Incoraggianti notizie si hanno dalla Repubblica Argentina, dall'Australia, dal Brasile, dall'Egitto, ecc., sulla partecipazione di quelle Colonie Italiane alla Divisione della Mostra ch'è riservata agli Italiani all'Estero.

Il Municipio di Roma annunciò ufficialmente che parteciperà alla Mostra dei Comuni Italiani, cui già aderirono altre numerose città nostre.

Nell'Esposizione vi ha ancora posto per un grande Ristorante (circa 900 mq. di area fra coperta e scoperta) e per un *bar*, pasticceria o birreria (circa 400 mq.) che dovrebbe sorgere sul terrazzo della monumentale facciata tripla prospiciente il Po e la collina e dominante le fontane luminose.

Avviso a chi volesse presentare proposte ».

— S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, on. Guicciardini, ha stabilito che, ad accrescere importanza all'Esposizione generale italiana di Torino del 1898, il Ministero di Agricoltura prenda larga parte a quella Mostra con collezioni di prodotti agrari e forestali, e con altre Mostre speciali alle quali parteciperanno gli Stabilimenti scientifici dipendenti da esso, segnatamente le Stazioni di piscicoltura, di bacologia e di caseificio.

Anche per i servizi dell'idraulica agraria, delle miniere, della geologia, meteorologia e geodinamica saranno esposte collezioni di oggetti e pubblicazioni.

Sarà pure ordinata a cura dello stesso Ministero una Mostra didattica, diretta a porre in rilievo i progressi ed i risultati conseguiti nel campo dell'insegnamento agrario, di quello industriale ed artistico-industriale.

ESTERO

Scoperta archeologica. — È stato scoperto nell'isola di Paros un frammento di marmo inciso, che sarebbe, per quel che si dice, una parte della celebre cronica conosciuta col nome di « marmi di Arnudel o di Paros », che si trova attualmente al museo di Oxford; questo marmo fu comprato nel 1826 a Smirne, da lord Arnudel, e mandato in Inghilterra, e si disperava di trovare seconda la parte. Il frammento comprende l'enumerazione dei fatti principali avvenuti in Grecia e nei paesi greci dall'anno 338 fino all'anno 299 a G. C. Uno dei fatti menzionati è l'apparizione di una cometa nel 302 a G. C., non conosciuta finora che dalle croniche cinesi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 23. — *Camera dei Deputati.* — La nuova sessione è stata aperta dal Presidente del Consiglio, conte Badeni, il quale è stato ricevuto da grida ironiche di evviva dei partigiani di Schoenerer.

Il conte Badeni invita l'Archimandrita rumeno Zurhan ad assumere, come decano d'età, la presidenza provvisoria.

Zurkan pronunzia un discorso interrotto dalle grida continue dell'Opposizione. Egli fa appello alla concordia ed invita a rinunziare ad una sterile lotta e conclude gridando: *Viva l'Imperatore!* Il grido è ripetuto tre volte entusiasticamente da tutta l'assemblea.

Schoenerer grida: *Viva il popolo tedesco!* La Sinistra ripete questo grido con entusiasmo.

Il deputato Gregoric chiede se sia vero che sedici agenti di polizia, travestiti da domestici, si trovino nel palazzo della Camera.

Questa domanda provoca un immenso e prolungato tumulto.

Il conte Badeni viene violentemente apostrofato da alcuni deputati.

Si procede all'elezione del Presidente definitivo mentre continua ancora il tumulto.

Viene rieletto a Presidente definitivo, con 203 voti contro 9, il dott. Kathrein, che fu già Presidente nella precedente sessione.

L'Opposizione si è astenuta dal prendere parte alla votazione.

L'elezione del dott. Katherein viene salutata dalla maggioranza con entusiastici applausi.

Mentre il Presidente prende la parola per ringraziare, i partigiani di Schoenerer ricominciano il tumulto che aveva preceduto l'elezione e con grida violente e continue impediscono di udire il discorso di Kathrein. Questi termina col grido di: *Viva l'Imperatore!* che è ripetuto tre volte con entusiamo dalla Camera.

Porgelt ed Hofmann, a nome dei progressisti tedeschi e del partito tedesco, protestano contro l'elezione del Presidente e propongono di togliere la seduta. Questa proposta viene respinta con 197 voti contro 103.

In mezzo ad incessante tumulto vengono rieletti a Vicepresidenti Abrahamovicz e Kramarz.

Vengono presentate numerose proposte urgenti, tra cui una del deputato Jaworski sulla riforma del regolamento della Camera. Questa proposta viene rinviata alla Commissione perchè ne riferisca entro quindici giorni.

I partiti d'opposizione presentarono cinque mozioni chiedenti che i Ministri siano messi in istato d'accusa.

Quattro di queste mozioni concernono il Presidente del Consiglio, conte Badeni, per i noti incidenti di Eger e per l'Ordinanza del 2 giugno, che stabilisce la condotta che i delegati del Governo dovranno seguire nei *meetings*.

La quinta mozione dei partiti di opposizione è diretta contro il Presidente del Consiglio e contro altri quattro Ministri per le Ordinanze colle quali venne regolato l'uso della lingua in Boemia ed in Moravia.

La seduta quindi è tolta.

La Camera è convocata per domani.

LONDRA, 23. — I giornali della sera pubblicano un telegramma da Pretoria, il quale smentisce le notizie allarmanti date dal *Daily Chronicle* sulla salute del Presidente della Repubblica Sud Africana, Krüger, che è soddisfacentissima.

PARIGI, 23. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Gibuti 23:

Si assicura che l'Inghilterra abbia riconosciuto a Menelik una delimitazione della frontiera anche più larga di quella che esso stesso aveva chiesta.

Menelik avrebbe sottoposto questa delimitazione alla Russia, alla Francia ed alla Turchia, onde farla garantire dall'Europa.

LONDRA, 23. — La Banca d'Inghilterra ha aumentato lo sconto dal 2 al 2 1/2 per cento.

VIENNA, 23. — *Camera dei Signori*. — La sessione viene aperta dal Presidente del Consiglio, conte Badeni, il quale legge il decreto di nomina del nuovo ufficio di Presidenza.

Il Presidente, principe di Windischgraetz, prega la Camera di essergli larga di benevolo aiuto, e conchiude il suo discorso col grido di: *Viva l'Imperatore!* che viene ripetuto tre volte con entusiasmo da tutta l'assemblea.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 23 settembre 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	760 20
Umidità relativa a mezzodì	60
Vento a mezzodì	Sud debole.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado Massimo	22°5
Termometro centigrado Minimo	11 9°.
Pioggia in 24 ore:	— —

23 settembre 1897:

In Europa pressione elevata sulla Spagna, 769 Madrid; bassa sulle Ibridi 741.

In Italia nelle 24 ore: barometro dovunque alzato da 2 a 6 mm.; temperatura generalmente aumentata; qualche pioggia in Sicilia.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto in Sardegna al Nord e centro; quasi sereno altrove.

Barometro: 762 a 763 al Nord; 764 Roma, Chieti, Porto Empedocle, Palermo; 766 Sardegna.

Probabilità: venti deboli intorno a ponente; cielo vario con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 23 settembre **1897.**

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	18 0	14 0
Genova	1/2 coperto	calmo	21 3	—
Massa Carrara	sereno	calmo	22 7	—
Cuneo	sereno	—	23 6	11 9
Torino	1/4 coperto	—	20 9	12 2
Alessandria	coperto	—	20 3	12 7
Novara	3/4 coperto	—	20 6	7 8
Domodossola	coperto	—	21 8	10 9
Pavia	3/4 coperto	—	23 4	11 2
Milano	coperto	—	21 4	9 4
Sondrio	coperto	—	20 7	7 8
Bergamo	3/4 coperto	—	18 0	11 8
Brescia	—	—	—	—
Cremona	1/4 coperto	—	20 2	10 7
Mantova	1/2 coperto	—	18 8	6 8
Verona	1/2 coperto	—	23 0	14 7
Belluno	coperto	—	17 3	12 3
Udine	coperto	—	18 0	12 2
Treviso	3/4 coperto	—	20 5	15 4
Venezia	coperto	calmo	20 5	14 3
Padova	coperto	—	19 2	13 3
Rovigo	3/4 coperto	—	23 0	11 9
Piacenza	1/4 coperto	—	20 3	11 3
Parma	3/4 coperto	—	21 8	—
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	21 5	12 4
Modena	3/4 coperto	—	21 8	11 4
Ferrara	3/4 coperto	—	21 1	12 0
Bologna	3/4 coperto	—	21 2	12 0
Ravenna	coperto	—	26 1	—
Forlì	3/4 coperto	—	22 0	12 4
Pesaro	coperto	calmo	21 4	13 1
Ancona	coperto	calmo	22 4	15 0
Urbino	coperto	—	17 8	10 6
Macerata	coperto	—	20 0	12 4
Ascoli Piceno	coperto	—	22 0	12 0
Perugia	coperto	—	18 6	11 6
Camerino	3/4 coperto	—	18 3	11 8
Lucca	coperto	—	22 6	11 5
Pisa	coperto	—	23 0	10 0
Livorno	coperto	calmo	22 4	13 5
Firenze	coperto	—	22 4	10 8
Arezzo	coperto	—	20 3	10 2
Siena	coperto	—	19 8	14 3
Grosseto	1/4 coperto	—	24 4	10 4
Roma	coperto	—	22 1	11 9
Teramo	1/2 coperto	—	21 3	14 1
Chieti	coperto	—	19 8	9 0
Aquila	coperto	—	19 5	7 8
Agnone	1/4 coperto	—	16 7	9 7
Foggia	sereno	—	22 9	11 9
Bari	sereno	calmo	21 4	14 0
Lecce	sereno	—	23 8	13 7
Caserta	1/4 coperto	—	21 5	13 1
Napoli	1/4 coperto	legg. mosso	20 4	16 8
Benevento	sereno	—	21 1	10 6
Avellino	sereno	—	20 2	6 9
Caggiano	sereno	—	16 5	9 8
Potenza	sereno	—	17 0	5 4
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	18 0	8 0
Reggio Calabria	coperto	mosso	23 3	19 0
Trapani	1/2 coperto	legg mosso	23 3	20 0
Palermo	1/2 coperto	legg mosso	26 4	15 0
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	24 0	18 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	coperto	calmo	24 4	19 8
Catania	sereno	calmo	26 1	16 4
Siracusa	1/4 coperto	calmo	26 2	18 6
Cagliari	1/2 coperto	calmo	24 0	15 0
Sassari	piovoso	—	18 5	14 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 23 settembre 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	98,47 1/2 55 57 1/2 60		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	98,52 1/2 55	98 53 1/2			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200		— —			— —
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10		— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
»			detta 4 1/2 %	108,20	108 20		p. fine	108 20
			» » in cartelle da L. 45 a 180.		— —			— —
»			» » » « 3 a 45.	108,30	— —			— —
»			detta 4 %		— —			98 55
			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 97			detta 3 % 2ª grida		— —			63 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			103 20
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			103 25
			Valori garantiti dallo Stato.		Cor. Med.			
1 lug. 97	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			507 —
»	500	500	dette 4 % 2ª e 3ª Emissione		— —			500 —
1 lug. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		— —			306 50
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		— —			240 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			488 —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	500	500	» Cred. Fond. B Napoli (legge 17 gennaio 1897)		— —			441 50
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario					
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito (vecchie)		— —			333 —
1 ott. 97	500		» » » » » (nuove)		— —			431 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			496 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			505 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			510 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			714 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			534 —
1 apr. 97	500	500	» » Second. della Sardegna		— —			278 —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	800	600	Az. Banca d'Italia		— —			777 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			100 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario	445	— —			— —
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			387 —
15 apr. 97	500	500	» » Anglo-Romª. per l'illuminaz. di Roma col Gas od altri sistemi		— —	852		— —
1 lug. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1240		— —
1 lug. 97	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		— —			206 —
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		— —	133		— —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed Appi. Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		— —			135 —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramvays-Omnibus		— —	221 1/2 220 219 1/2 219		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio.		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
30 giu. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			354 —
1 apr. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			128 —
1 gen. 97	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma.		— —			55 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			28 —
1 gen. 95	25	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			530 —
1 lug. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera		— —			260 —

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			114 50
»	250	125	» » - Vita		— —			231 —
			Obbligazioni diverse.					
1 apr. 96	500	500	Obblig. Soc. Immobiliare		— —			170 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			85 —
1 apr. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			518 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			330 —
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	250	250	» » Ferrovie Sarde, (Preferenza)		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			52 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			9 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

Sconto	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	104 77 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	— —	105 32 1/2	105 35	105 40	105 35	— —	105 27 1/2
2 1/2	Londra	90 giorni	— —	— —	26 42	26 41 1/2	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	26 56	— —	— —	26 56 1/2	26 55	— —	26 54
4	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
4	Germania	Chèque	— —	— —	130 25	— —	130 30	130 22	— —	130 25

Risposta dei premi . 28 settembre
Prezzi di compensaz. 28 »

Compensazione . . . 29 settembre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 1/2 % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO

Titolo	Prezzo
Rendita 5 %	99 15
detta 4 1/2 %	108 12 1/2
detta 4 %	99 —
detta 3 %	63 —
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	503 —
Dette 4 % 2ª e 3ª Emissione	497 —
» Cred. Fond. S. Spirito.	328 50
» » » B. d'It. 4 %	496 —
» » » » 4 1/2 %	505 —
» » » dell'Ist. It.	510 —
Az. Ferr. Meridionali	709 —
» » Mediterranee	537 —
» » Sec. della Sardegna	281 —
» Banca d'Italia	765 —
» Banco di Roma	100 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	385 —
» » Gas (Anglo Rom.)	855 —
» » Acqua Marcia	1240 —
» » Condotte d'Acqua	206 —

Titolo	Prezzo
Azioni Soc. Molini Past. Pant.	135 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An. Tramways-Om.	235 —
» » Nav. Gen. Ital.	314 —
» » Metallurgica Ital.	125 —
» » Piccola Borsa di Roma	55 —
» » An. Piem. Elett.	— —
» » Risanamento di Napoli	28 —
» » Credito Italiano.	530 —
» » Acq. De Ferrari G.	260 —
» Fondiaria Incendio	117 —
» » » Vita	231 —
Obbl. Ferroviarie 3 %	305 —
» » del Tirreno	488 —
» Soc. Immob.	170 —
» » » 4 %	85 —
Ferr. Secondarie della Sardegna	— —
» Ferr. Napoli - Ottajano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	50 —
» » Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

22 settembre 1897.

Consolidato 5 % 98 5183
Consolidato 3 % nominale. 63 33

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
GAETANO MATTEI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ROMOLO RANALDI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TOMINO RAFFAELE.